

Contributo Gruppo FCAPP USA

Un Messaggio Urgente al Mondo di Oggi: E' Possibile diffondere la Dottrina Sociale Cattolica anche tra Chi non è di Fede Cattolica?

Mancanza di rispetto per la vita umana al suo inizio e alla sua fine, traffico di esseri umani, salari insufficienti a sostenere una famiglia, scandali e scorrettezze finanziarie, condizioni di lavoro opprimenti, tutti questi e molti altri sono aspetti fin troppo comuni del nostro mondo moderno. Una rapida occhiata alla maggior parte dei quotidiani rivela un'infinità di articoli che descrivono situazioni che sembrano un grido di aiuto alla Dottrina Sociale Cattolica. Tuttavia molte personalità cattoliche, religiose e laiche, non la conoscono bene o non sanno bene come metterla in pratica. Come ha detto il nostro fondatore Papa San Giovanni Paolo II, la Dottrina Sociale della Chiesa è forse il segreto meglio custodito della Chiesa Cattolica. E quindi è nostro compito e nostra responsabilità portarla all'attenzione dell'umanità.

Non tutte le personalità del mondo economico, accademico, professionale e politico sono cristiani. Gran parte dell'economia mondiale è nelle mani di dirigenti multiculturali e secolari. In più molti governi sono attenti a dissociarsi da qualsiasi insegnamento religioso per timore di essere accusati di favorire una particolare religione. All'estremo opposto vi sono regimi teocratici quali, principalmente, gli stati islamici.

Un'ulteriore sfida viene posta dalla istintiva resistenza che alcune persone manifestano verso qualsiasi insegnamento che si presenti come cristiano e in particolare cattolico. Questo è un problema particolarmente presente negli Stati Uniti. Il paese e le sue leggi sono stati fondati sulla base di principi giudeo-cristiani e tuttavia il concetto di separazione tra religione e stato è arrivato a un tale estremo che qualsiasi principio o dottrina a cui venga attribuita origine religiosa sembra essere rifiutata a priori.

Ma i principi della Dottrina Sociale Cattolica sono veramente cattolici nel senso più ampio della parola, cioè universali. Inoltre possono essere non esclusivamente cattolici, in altre parole gli stessi principi possono essere presenti nella dottrina di altre religioni. Il Cardinale McCarrick ha condiviso con noi una sua esperienza: avendo presentato la Dottrina Sociale Cattolica a un gruppo asiatico islamico alcuni tra i suoi ospiti gli hanno espresso la loro familiarità con quegli stessi principi in quanto parte anche dell'insegnamento sociale della loro fede.

Nel rivolgerci a chi appartiene ad altre religioni è imperativo identificare quali ne siano i validi e veri rappresentanti. Non dobbiamo lasciarci ingannare da fanatici che pretendono di agire nel nome della loro religione ma invece la usano per i propri fini. Ciò è particolarmente vero nel caso dell'Islam, che sfortunatamente è fin troppo spesso identificato con l'orribile violenza perpetrata dagli odierni estremisti.

Nel campo della dottrina sociale, i principi delle maggiori religioni hanno molto in comune. Amore di Dio e amore del prossimo, perdono, misericordia, rispetto, compassione per i poveri; questi sono tutti temi presenti nella maggior parte delle religioni. I Dieci Comandamenti sono esplicitamente parte del Cristianesimo e dell'Ebraismo ma anche di altre fedi. Dobbiamo cercare di mettere in evidenza ciò che abbiamo in comune.

Nel presentare la dottrina sociale della Chiesa dobbiamo fare attenzione a non sembrare arroganti o paternalistici, perché si rischia di essere percepiti come privi di rispetto per le altre religioni. E a non dare l'impressione di voler stabilire un primato sulla religione altrui: un non cattolico potrebbe sentirlo come una minaccia alla sua identità religiosa. Dobbiamo invece adottare un approccio fraterno, che non implichi assolutamente un senso di superiorità ma enfatizzi ciò che, come esseri umani, abbiamo in comune. Primi fra tutti i principi della Dottrina Sociale Cattolica: Dignità, Solidarietà e Sussidiarietà.

Per quanto riguarda noi cristiani, dobbiamo formarci sull'esempio di Gesù Cristo. Come ha detto una volta il Mahatma Gandhi: "Se i cristiani vivessero veramente secondo gli insegnamenti di Cristo che troviamo nella Bibbia tutta l'India oggi sarebbe cristiana". Dobbiamo testimoniare il messaggio dei vangeli con la nostra condotta. Con la nostra spiritualità e umiltà, con i nostri sforzi di diventare simili a Cristo, possiamo essere di esempio ai nostri fratelli e sorelle, servire loro da ispirazione affinché cerchino la luce. Il modo in cui viviamo la nostra vita, ispirati dalla Dottrina Sociale Cattolica, il nostro impegno a servire il prossimo e tutte le nostre azioni rappresentano il modo fondamentale di predicare il Vangelo. Come ci viene detto nel Libro di Giacomo 2.26 "La fede senza le opere non vive". E come ha detto San Francesco d'Assisi: "Predicate sempre il Vangelo; se necessario usate le parole".

Nel Vangelo di Giovanni 14.6 leggiamo: "Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita: nessuno viene al Padre se non attraverso me". In superficie questo sembra significare che solo i cristiani potranno trascorrere l'eternità con il Padre in cielo, ma forse c'è un significato più ampio. Forse persone di qualsiasi fede possono entrare nel Regno di Dio se vivono come Gesù, che è stato portatore di pace, ha accettato di soffrire sulla Croce anche se era innocente. Si è veramente sacrificato per il bene comune. Persone, gruppi e nazioni potrebbero seguire l'esempio di Cristo diventando pronti al perdono e aperti all'amore verso il prossimo. Gesù è la perfetta dimostrazione dell'amore e Misericordia del nostro Padre Celeste.